

Caltanissetta, Di Vincenzo al soggiorno obbligato

CALTANISSETTA. Tre anni e mezzo di soggiorno obbligato. Questo il decreto emesso dal Tribunale misure di prevenzione nei confronti dell'ingegnere Pietro Di Vincenzo, imprenditore, presidente dei costruttori di Sicilia e fino a qualche settimana fa presidente degli industriali nisseni. La misura di prevenzione era stata richiesta dalla Procura della Repubblica, «non solo per la condanna di concorso esterno in associazione mafiosa - precisa il Procuratore capo Francesco Messineo - ma anche per altri elementi che erano stati raccolti dall'ufficio di Procura», La condanna alla quale fa riferimento il Procuratore è quella che è stata inflitta all'imprenditore nisseno nel maggio dello scorso anno dal Gup di Roma Pierfrancesco De Angelis, ad un anno ed otto mesi con il rito abbreviato. La condanna era scaturita a seguito di una indagine condotta dalla Dia. Era il 13 febbraio del 2002 quando le manette scattarono ai polsi di Di Vincenzo nell'ambito di un blitz antimafia con trentadue ordinanze di custodia cautelare. Di Vincenzo era il personaggio di spessore del blitz, male manette scattarono anche per la direttrice del carcere di Civitavecchia, per diversi tecnici e funzionari del ministero dei Lavori Pubblici, ma anche per presunti mafiosi di Gela. L'accusa per l'imprenditore nisseno era di associazione mafiosa finalizzata al controllo degli appalti. In sostanza le indagini condotte dalla Dia sostenevano che Di Vincenzo si era incontrato a Roma con il boss latitante gelese Antonio Rinzivillo per un subappalto da affidare all'impresa di un suo prestanome.

Dopo ottanta giorni di carcere, la libertà. Nel maggio dello scorso anno poi la condanna. I suoi legali hanno già presentato richiesta per il processo di appello che, però, non è stato ancora fissato.

Pietro Di Vincenzo dovrà ora comunicare dove intende trascorrere il periodo dell'obbligo di soggiorno. Un periodo lunghissimo (tre anni e mezzo) per un imprenditore che ha interessi economici vastissimi e in tutto il territorio nazionale.

Giuseppe Martorana

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS